

# Manifesto sulla pedagogia

I pedagogisti generalisti nella riunione di Roma del 3 febbraio 2006 richiamano i seguenti principi epistemologico culturali inerenti alla pedagogia generale

1. La complessità della pedagogia, da sempre articolata su più livelli di conoscenza, non può più essere considerata come una limitazione scientifica ma l'anticipazione di un modello di conoscenza multidimensionale, considerato paradigmatico anche per le altre scienze.
2. In quanto sapere sull'educazione e per l'educazione la pedagogia che ha sempre cercato di arginare il processo di parcellizzazione indotto dallo specialismo, si propone di valorizzare l'inevitabile interdipendenza di campi disciplinari che devono incontrarsi sul comune terreno dell'educazione.
3. la pedagogia tuttologa messa in crisi dalle scienze dell'educazione, riceve il suo riconoscimento postumo proprio dalla sfida transdisciplinare rivolta oggi ai saperi, chiamati a fecondare la propria specificità attraverso prospettive sempre più integrate. Solo per questa via, infatti, possono essere garantite condizioni di senso, indispensabile alimento all'innovazione e alla creatività, tanto sul piano della vita personale che su quello della vita sociale.
4. Contro il metodologismo ed il tecnicismo prevalenti la pedagogia ribadisce la propria natura ed identità di scienza della cultura. Conseguentemente deve essere sottolineata ed evidenziata la valenza formativa delle discipline teoretiche e storiche nei curricula formativi ai diversi livelli del sistema di istruzione e formazione fino all'università.
5. Al primato pratico-pragmatico delle scienze dell'educazione che oggettiva il mondo e la persona, la pedagogia contrappone anche la ricchezza dell'approccio intuitivo, del coglimento diretto senza mediazioni che consente di ristabilire un rapporto autentico con la persona soggetto d'educazione.
7. In Quanto scienza culturale la pedagogia non si basa solo su concetti nomotetici e ideografici. Nella classificazione dei fenomeni educativi essa privilegia concetti come quelli di forma e di stile che consentono una visione d'insieme della realtà umana ed offrono la misura del generale necessario all'educazione..
8. La struttura logica di una scienza si ricava dal modo in cui essa prevede il rapporto tra particolare e universale. Per una scienza della cultura come la pedagogia la relazione avviene in maniera del tutto peculiare. al di là della rigidità di metodi e tecniche, l'incontro si realizza attraverso la partecipazione personale e creativa a verità e concetti considerati caratterizzanti ma non determinanti, orientanti ma non cogenti.
9. Il significato dei termini, degli enunciati scientifici, dei metodi seguiti dalla pedagogia non possono essere determinati né valutati da una prospettiva esterna né da un linguaggio metateorico e neutrale in quanto essi dipendono dal contesto epistemico della pedagogia medesima.